



A tavola con con DAR!

Due appuntamenti per raccontare e sostenere alcuni progetti di particolare importanza per la cooperativa

DAR significa casa, ma anche dono.

Ci piace pensare che non sia casuale che la parola araba scelta per la nostra organizzazione, un po' più a Est ci parli di dono, di scambio, di relazioni. I temi che per DAR caratterizzano un modo di abitare diverso, che proviamo a promuovere nei nostri progetti.

In questa direzione nel mese di giugno abbiamo lanciato una piccola campagna, Vieni a Cena con DAR!,



attraverso cui invitare soci e amici a conoscere e sostenere progetti di particolare importanza per la cooperativa, in un momento conviviale come quello di stare insieme intorno alla stessa tavola.

Abbiamo così organizzato due appuntamenti, il primo dedicato al Fondo PrestAzioni e il secondo ad Abitare co., una progettualità da

sviluppare grazie al supporto di un ricercatore interessato al tema dell'abitare giovanile.

Alla cena in cui abbiamo discusso del Fondo PrestAzioni hanno partecipato numerosi soci e amici, ragionando con noi su come proseguire nello sviluppo di questo strumento che potrebbe aiutare molte famiglie in difficoltà nel recupero delle situazioni di morosità. All'incontro sono intervenuti anche gli assessori Benelli e Majorino del Comune di Milano e la consigliera regionale Castellano, a dimostrazione che l'impegno di DAR è apprezzato anche a livello istituzionale. L'iniziativa si è svolta a Gustop, un progetto di ristorazione sociale molto importante e anche un ristorante di ottima qualità.

A settembre ci siamo dati appuntamento in Via Cenni, presso lo spazio di Azione Solidale, per raccontare agli abitanti del complesso dove siamo gestori sociali un po' della storia di DAR, ma anche per mostrare ai nostri soci questo importante progetto per la cooperativa. È stata l'occasione per visitare spazi comuni e alloggi, e conoscere alcune ragazze che abitano al Foyer, il

continua a pag.2 >

Spazio Agorà: centro polifunzionale a Quarto Oggiaro

In via Luigi Capuana 3 è attivo lo Spazio Agorà, uno **spazio** polifunzionale aperto ai cittadini, alle loro necessità e alle loro iniziative.

Spazio Agorà propone diverse attività e servizi rivolti ai cittadini utili ed interessanti: come ad esempio lo **sportello** di segretariato sociale per l'orientamento verso i servizi attivi sul territorio, lo sportello di educazione finanziaria volto ad aiutare nella gestione delle risorse economiche famigliari, lo **sportello migranti,** un servizio di informazione, assistenza e orientamento rivolto ai cittadini stranieri, servizi educativi e formativi rivolti a bambini, ragazzi e famiglie, e ancora attività di promozione sociale e uno spazio per l'incontro, la condivisione e lo scambio tra mamme.

Promosso da ACLI Lombardia. finanziato e sostenuto da Comune di Milano, Fondazione Cariplo e Save the Children.

Per avere maggiori informazioni visitare il sito www.spazioagoramilano. wordpress.com o scrivere a progettocapuana@gmail.com

>segue dalla prima pagina

progetto abitativo collaborativo di Fondazione DAR.

Maite e Rosa hanno raccontato degli aspetti positivi ma anche delle difficoltà della vita al Foyer, restituendoci un po' della loro esperienza quotidiana, dalla quale



valutare come migliorare il nostro intervento. L'ottimo pranzo, autorganizzato grazie all'aiuto della nostra attivissima socia Viviana, ha visto una discreta partecipazione. Il progetto a cui era dedicato, Abitare co., sarà attivato dai primi mesi del prossimo anno.

Le occasioni di incontro e confronto per DAR sono importantissime. Ci consentono di rafforzare le relazioni attraverso cui siamo cresciuti e di costruirne di nuove. Per continuare nella nostra missione, ma stimolati e capaci di rinnovarci sempre e di rispondere alle diverse esigenze che incontriamo nel nostro lavoro.

DAR COMUNICA

E' nata l'associazione "Artigiani senza frontiere"

L'associazione offre **attività di volontariato da parte di artigiani** di origine straniera a favore di anziani in condizioni di bisogno, segnalati dai servizi sociali del Comune di Milano. I soci prestano gratuitamente la loro attività per traslochi, imbiancatura, lavori edili, impianti elettrici, impianti idraulici, installazione di impianti di aria condizionata.

A carico dei beneficiari rimane solo l'acquisto di eventuali materiali.



Un'idea utile per quegli anziani in condizioni di bisogno.

Vi terremo aggiornati sul proseguimento di questa bella esperienza, a cui partecipa il nostro socio Fatheddine.

Il progetto "Residenza sociale", un anno di attività

Vi abbiamo già raccontato nel numero di febbraio 2014 del progetto "Residenza sociale" in collaborazione con il Comune di Milano. E' trascorso più di un anno da quando l'abbiamo avviato e ora possiamo fare le prime riflessioni. L'ultimo appartamento in via Celio è stato assegnato a gennaio di



quest'anno, ora tutti gli alloggi sono occupati e le famiglie hanno cominciato a conoscersi più approfonditamente. A marzo abbiamo organizzato un aperitivo nella sala condominiale per festeggiare l'arrivo dell'ultima famiglia assegnataria.

I 6 appartamenti di via Celio sono destinati a nuclei familiari che fanno fatica a sostenere l'affitto del mercato privato e hanno trovato una soluzione abitativa sostenibile col progetto "Residenza sociale". In via Antonini, invece, i 12 appartamenti sono destinati a famiglie sfrattate dal mercato privato che hanno ricevuto l'assegnazione della casa popolare sulla carta, per cui, però, non si è ancora reso disponibile un alloggio idoneo.

Dopo periodi più o meno lunghi trascorsi in soluzioni improvvisate o presso le strutture di emergenza del Comune di Milano (esclusivamente le mamme e i figli minori), hanno trovato una sistemazione temporanea, di massimo un anno, in via Antonini. Nei primi otto mesi del 2015 sono passati da qui 24 **nuclei familiari**, che hanno trovato in via Antonini un po' di tranquillità dopo un periodo di difficoltà. Tutte le famiglie che hanno lasciato via Antonini hanno espresso apprezzamento per come si sono trovate, per l'ambiente curato e tranquillo in cui hanno vissuto e per il rapporto instaurato con i nostri operatori.

L'unica nota dolente rimane quella di viale Ortles. Siamo ancora in attesa che il Comune di Milano arredi i due appartamenti disponibili e concordi con DAR le modalità di segnalazione delle persone che andranno a viverci temporaneamente, nell'ambito di progetti di autonomia abitativa. Speriamo che la situazione si sblocchi al più presto e di poter mettere in moto queste risorse abitative così importanti in una città come Milano, dove l'emergenza è ancora all'ordine del giorno.

DAR COMUNICA

Vuoi ricevere l'Infodar via posta elettronica?

Scrivi a info@darcasa.org e comunicaci il tuo indirizzo e-mail: è importante!

Ci permetterai di tenerti sempre aggiornato sulle attività di DAR, risparmiando carta, tempo e denaro.

Hai cambiato il tuo indirizzo? Avvisaci!

Se cambi recapito, indirizzo o numero di telefono, chiama in cooperativa e aggiornaci. Per DAR è importante tenere i contatti con i propri soci.

إزا غيرت عنوانك أو رقم التلفو يرجى الإتصال ب "دار"

VIVI Voltri. Vivere Vicini è una risorsa. Abbiamo terminato di raccogliere le domande per le case a canone sociale. A breve uscirà anche l'avviso per le case a canone moderato



Il 12 ottobre abbiamo chiuso l'avviso pubblico per i 57 alloggi a canone sociale. In tre mesi abbiamo raccolto ben 387 manifestazioni di interesse. Questo ci conferma il forte bisogno di casa a canone sociale presente sul territorio milanese. Un bisogno



che non riesce a trovare risposta nella sola offerta pubblica di casa sociale. Il Comune di Milano e Aler riescono a rispondere ogni anno con i propri alloggi a circa 1000 richiedenti, mentre gli iscritti alla graduatoria sono circa 20.000.

Hanno fatto domanda anche alcuni soci iscritti in lista di prenotazione o già assegnatari della cooperativa. Questo ci conferma che anche DAR in parte risponde con canoni calmierati alla domanda di chi avrebbe diritto a una casa a canone sociale.

Nei prossimi mesi il Comune di Milano, insieme a Corsico e Cesano Boscone, farà le opportune verifiche dei requisiti e selezionerà gli assegnatari seguendo i punteggi della graduatoria pubblica con attribuzione dell'ISBARC (Indicatore di Bisogno Abitativo Regionale e Comunale).

La graduatoria relativa al progetto verrà pubblicata sia sul sito di DAR che su quello del Comune di Milano, ma non sappiamo ancora con quali tempi. Chi non ha i requisiti invece riceverà una comunicazione direttamente dal Comune.



Sosteniamo il progetto dell'Associazione "Dimbali Jigeen"

La nostra socia Anna Maria ha creato l'Associazione Dimbali Jigeen ("aiutare le donne") nel villaggio di Gandiol, in Senegal. Qui mancano strutture sanitarie, anche solo un luogo per ricevere prime cure infermieristiche e prendere semplici farmaci di base. Per questo è nata l'Associazione, che ha come progetto prioritario la costruzione di un piccolo ambulatorio con una farmacia minima, che servirà non solo Gandiol ma anche i villaggi vicini. Due lettini per far partorire le donne in condizioni migliori, e qualche semplice apparecchiatura medicale come un misura pressione e altri strumenti per il pronto intervento.

E' già stato individuato il terreno per la costruzione, ed approvato il progetto sia da parte del Capo Villaggio che dalla popolazione. Il costo complessivo (costruzione e allestimento del piccolo ambulatorio) si aggira intorno ai 10.000 euro.



L'Associazione si sta attivando per la **raccolta dei fondi** necessari con varie iniziative, sensibilizzando gruppi culturali, musicali, teatrali, sportivi, imprenditoriali. Il ricavato delle serate organizzate viene devoluto al progetto di costruzione dell'ambulatorio.

Chi vuol dare un aiuto, può farlo attraverso la Fondazione CUMSE Onlus (www.cumse.it), che devolve al progetto una parte della donazione.

Successivamente faremo gli abbinamenti e indicativamente nei primi mesi dell'anno potremo mostrare gli appartamenti alle famiglie future assegnatarie.

Per rallentamenti dovuti alla firma della Convenzione tra Comune, Regione Lombardia e Fondo Torre (proprietaria degli appartamenti e titolare dell'intervento di Via Voltri) l'avviso pubblico a canone moderato non è ancora aperto. Prevediamo di poterlo aprire entro il mese di novembre.

Il progetto ViviVoltri non vuole dare solo una risposta a chi ha bisogno di casa, ma anche a chi vuole attivare relazioni positive di buon vicinato. Per facilitare queste relazioni, proponiamo una selezione degli abitanti tramite due avvisi pubblici dando priorità ad alcune categorie familiari (nuove famiglie, ma anche anziani; persone sole, ma anche giovani che vogliono vivere in condivisione) con l'idea che la compresenza di persone e famiglie con esigenze e risorse

diverse possa facilitare le occasioni di scambio e aiuto reciproco.

Chi ha un ISEE-erp compreso tra 16.000 e 40.000 €, potrà fare domanda per gli alloggi a CANONE MODERATO. Dei 57 appartamenti, ne assegneremo 6 a famiglie consapevoli, con desiderio di condividere spazi, fasi della vita, di scambiare esperienze e di mettere in circolo le proprie competenze e risorse, innescando processi capaci di coinvolgere anche gli altri abitanti. Mentre ne dedicheremo altri 3 a gruppi di giovani che vogliono vivere in condivisione e si presentano insieme per l'assegnazione. Il valore dell'affitto è di 65 € mq/anno e la stima delle spese (riscaldamento, pulizie, manutenzioni ecc.) è di 21 € mq/ anno.

Se hai dei dubbi o delle domande puoi chiamarci al numero 02/84733322 il lunedì dalle 15 alle 19 e il mercoledì dalle 10 alle 14 o scrivere una mail all'indirizzo voltri@darcasa.org.

DAR COMUNICA

A Lodi con l'Associazione Progetto Insieme

Nel mese di aprile una socia della cooperativa che abitava in un appartamento in gestione nel Comune di Lodi è andata via perché ha trovato una soluzione abitativa più idonea al suo nucleo familiare.

Come sempre accade quando si libera un alloggio, abbiamo cercato nella lista di prenotazione un socio che fosse interessato a quell'appartamento. Come sempre accade quando l'alloggio si trova nel Comune di Lodi, la nostra socia Angela si è subito attivata e ha contattato i soci iscritti alla lista di Lodi. Purtroppo, però, nessuno di loro aveva una situazione economica tale da poter iniziare una nuova esperienza di affitto.

Allora Angela ha sparso la voce tra persone che sapeva aver bisogno di un'altra casa. A nessuna di loro, però, siamo riusciti ad assegnare l'appartamento.

Nel frattempo Angela, molto attiva nella vita associativa di Lodi a favore delle persone in difficoltà, ci ha proposto di dedicare l'appartamento ad un progetto di accoglienza di profughi e richiedenti asilo, giunti a Lodi in seguito allo smistamento sul territorio italiano delle persone arrivate dalla Libia.

L'associazione "Progetto Insieme" gestisce l'appartamento e

accompagna i ragazzi che lì vivono nella conduzione della casa e nella gestione delle faccende quotidiane. Angela va a trovarli tutti i giorni e organizza i turni dei ragazzi, grazie anche all'aiuto di due tutor che sono stati scelti da Angela nel gruppo alloggio.

A settembre anche noi siamo andati a trovare i ragazzi, che ci hanno accolto in quella che temporaneamente è la loro casa e ci hanno raccontato che insieme hanno pulito le pareti dei pianerottoli per contribuire alla cura del palazzo.

Un grazie ad Angela e a tutti loro!

DAR COMUNICA

Ricominciano i corsi di lingua araba classica a Quarto Oggiaro, quest'anno con una marcia in più

L'associazione Dar el Kalimat riprende l'attività di insegnamento della lingua araba classica a seguito della pausa estiva. Le lezioni, iniziate nel mese di ottobre, si terranno anche per quest'anno nella sede di via Gazzoletti 6 a Quarto Oggiaro. Sabato il corso dedicato ai più piccoli, mentre la domenica agli alunni di secondo o terzo livello che devono quindi perfezionare la lingua. Durante la settimana si svolgeranno invece lezioni a piccoli gruppi dedicate agli adulti.



C'è però una novità!
L'associazione ha vinto un
piccolo finanziamento per
sviluppare il progetto "Una
casa per le nostre parole. La
biblioteca di Dar el Kalimat
a Quarto Oggiaro". Grazie al
sostegno ricevuto con i fondi
Otto per Mille della Chiesa
Valdese l'associazione potrà
creare una piccola biblioteca di
quartiere per la raccolta di testi,
libri e riviste in lingua araba
arricchendo così la proposta
culturale dell'associazione.

Per avere maggiori informazioni, iscriversi ai corsi o partecipare alle attività dell'associazione come volontario, è possibile contattare Fondazione Dar Onlus al numero: 02.84.73.331 (dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13).